

San Francesco d'Assisi 4 ottobre 2019

Sono Padre Pio, prete di Dio, vi benediciamo nel nome del Padre, del Gesù Cristo e dello Spirito Santo, amen.

Sì, cari figlioli miei, lui - Francesco - oggi vi onora per la perseveranza nel custodire la Parola del Signore e nel cercare di compiere la Sua Volontà. Oh, se sapeste quanto siete amati da tutti noi, voi volereste e cantereste di gioia, di quella gioia profonda che illumina i Santi come Francesco nel cantare le Lodi al Signore Dio nostro.

E per donarvi ancora una volta se stesso, egli vi viene incontro come allora, nelle vesti del poverello d'Assisi, per rafforzarvi nel compito di chiedere ai ricchi l'elemosina di un "tazzo di pane" ovvero di un po' di aiuto nel vostro ricostruire la Casa di Maria.

Oh, se sapessero quei "messeri" quanto a lor gioverebbe donarvi qualcosa; oh, se sapessero quanto bene deriverebbe dal concedervi qualcosa; ma il mondo ancora non sa o non vuole conoscere la grazia concessa ai poverelli che, come voi, osan bussare alla porta del loro cuore. Eppure un segno di tale Grazia l'avete già avuto e l'hanno anch'essi riconosciuto (ndr. quando due anni fa ci sono stati donati 100mila euro e nello stesso momento al donatore si è sbloccata la trattativa per la vendita della sua azienda, scampando così alla responsabilità penale che l'avrebbe coinvolto per la morte di due operai, le cui famiglie ha poi voluto e potuto aiutare).

Ma allora cosa ancora trattiene dal collaborare con le forze dei poverelli che, come Francesco, bussano ognor alla ricerca del bene e del cuore aperto. Cari, non vi scoraggiate perché alle volte ancora il Signore viene e vi dona quel che è più prezioso: il Suo Amore e la Sua Parola di Verità eterna.

Abbiate fiducia e speranza che nulla vi verrà a mancare e alla vostra porta busseranno e vi chiederanno e voi donerete quel che avete. E verrà anche qualche Santo e voi lo accoglierete e siederà alla vostra tavola a cenare con voi. E sarà colui che il Cielo vi

manderà incontro e poi vi donerà tutto se stesso.

O sì, abbiate la vera fede e non sarete lasciati da soli a languire: ve lo promettiamo solennemente nel giorno della beata festa di nostro frate Francesco. E, sapete, è lui che mi ha dettato, o meglio donato, queste sante parole per voi, piccolo gregge del Signore. Pace e bene!

Vi benediciamo nel nome Suo Altissimo e Benedetto bon Signore che tanta umiltate et bontà offre ancora per l'eternità, amen, amen, amen.

Pio e Francesco, Suoi servitori!